



Ecologisti e Civici – Verdi Europei

Trento, 21 ottobre 2013

## SVILUPPO, RICERCA E INNOVAZIONE

di Michele Trainotti, Giulia Boato, Chiara Torresan, Alberto Mattedi

Candidati al Consiglio Provinciale del Trentino  
per gli “Ecologisti e Civici – VERDI Europei”

Oggi la sfida che abbiamo di fronte, con un calo delle risorse provinciali importante, è quella di mantenere alta la qualità della vita che contraddistingue il nostro territorio migliorandone i livelli di efficienza. Fare meglio con meno, è lo slogan che riecheggia nei vari dibattiti. L’innovazione è riconosciuta essere il principale fattore su cui investire per uscire dalla crisi e garantire al nostro territorio una prospettiva di sviluppo sostenibile. In periodo di campagna elettorale il tema è stato trattato in varie occasioni e dibattiti. Nei diversi appuntamenti si è posto l’accento da una parte sul bisogno di legare maggiormente il mondo della ricerca con la dimensione produttiva e dall’altra sul bisogno di garantire a esso risorse certe e un alto livello di autonomia.

Noi pensiamo che, per riuscire a valorizzare l’enorme potenziale del capitale territoriale che il mondo della ricerca e dell’alta formazione produce e farne un moltiplicatore di opportunità, serva un patto per la crescita e l’innovazione che consenta di superare le difficoltà di collaborazione tra i diversi attori che caratterizza il sistema Trentino: centri di ricerca, società e agenzie di sistema, imprese, istituzioni e cittadini. E’ innegabile che il Governo Provinciale uscente è riuscito negli anni precedenti a garantire al sistema della ricerca, alle istituzioni e alle aziende risorse importanti per promuovere l’innovazione. Oltre che in risorse questo si è tradotto anche nello sviluppo di molti strumenti operativi e di sistema che “sulla carta” dovrebbero garantire una forte capacità di crescita. Il territorio però si è dimostrato poco capace di valorizzare l’enorme capitale sociale di cui dispone.

Questo secondo noi dipende da diverse ragioni. Anzitutto l’insieme di strumenti, società, centri e fondazioni di ricerca creano un sistema caratterizzato da una grande complessità, da funzioni duplicate e da una scarsa capacità di sviluppare rete. Dall’altra il sistema economico locale, basato principalmente su micro e piccole imprese, manca di quella cultura imprenditoriale diffusa che è uno degli elementi necessari per capitalizzare gli investimenti in ricerca e innovazione. Infine la pubblica amministrazione, uno dei driver fondamentali per lo sviluppo della domanda d’innovazione, manca di una regia e di un piano per valorizzare i diversi progetti sviluppati a livello locale.

Per questo pensiamo che per sviluppare l’economia della conoscenza e dell’innovazione sia necessario agire sulle seguenti direttrici:



1. Semplificare e riorganizzare, entro una logica ragionata e organica, il quadro complessivo degli strumenti territoriali (Trentino Sviluppo, Informatica Trentina, Centri e Fondazioni di Ricerca, ...).
2. Investire sullo sviluppo di una cultura imprenditoriale diffusa a livello territoriale attraverso programmi di accompagnamento delle aziende piccole e medie (es. promozione di stage o tesi nelle università che studino e analizzino i potenziali di crescita delle aziende locali).
3. Promuovere nella Pubblica Amministrazione un cambio di paradigma nell'erogazione dei servizi a cittadini e imprese che riconosca in essa il ruolo di motore del cambiamento e dello sviluppo territoriale.

Tuttavia senza un approccio sistemico l'innovazione resterà a carico delle singole persone e non sarà in grado di liberare il potenziale di sviluppo che la caratterizza. Per questo bisogna dotarsi di strumenti che consentano di superare la resistenza al cambiamento del sistema nel suo complesso. Per superare questo scoglio è fondamentale da una parte (1) definire linee d'indirizzo chiare e coerenti, dall'altra (2) monitorare il livello di sviluppo e adozione delle stesse e infine (3) introdurre un sistema d'incentivazione in grado di premiare responsabilità, merito e impegno individuale.

Serve quindi un patto per la crescita e l'innovazione che, partendo dalla nostra vocazione territoriale, impegni il nostro territorio a qualificarsi su poche e aree strategiche. Nello specifico noi pensiamo che i temi legati a mobilità, energia, qualità della vita vadano arricchiti con temi legati allo sviluppo di forme di economia laterale (es. economia del riciclo e del riuso), allo sviluppo di metodologie innovative legate alla formazione e alla valorizzazione dell'identità territoriale fatta di prodotti, servizi e soprattutto relazioni.

Michele Trainotti – [mtrainotti@fbk.eu](mailto:mtrainotti@fbk.eu)

Giulia Boato – [boato@disi.unitn.it](mailto:boato@disi.unitn.it)

Chiara Torresan – [chiaratorresan@yahoo.it](mailto:chiaratorresan@yahoo.it)

Alberto Mattedi – [mattedialberto@gmail.com](mailto:mattedialberto@gmail.com)

Candidati al Consiglio Provinciale del Trentino  
Ecologisti e Civici – Verdi Europei